

MINISTRO PER LE FINANZE. Non può il ministro delle finanze aver presenti tutti i particolari della sua amministrazione.

Chiederò conto, di quanto mi domanda l'onorevole Trevisani, e verrò a rispondere il primo giorno che mi sarà dato, anche lunedì prossimo, se non sarò trattato nell'altra aula del Parlamento.

PRESIDENTE. Essendo esaurito questo incidente, debbo annunziare alla Camera, che l'onorevole Asproni si propone di rivolgere un'interpellanza al signor ministro dell'istruzione pubblica. Egli scrive :

« Il sottoscritto desidera muovere interpellanze al ministro dell'istruzione pubblica sopra fatti gravi e biasimevoli avvenuti nel seminario de' Juniori di Biella. »

Domando al signor ministro quando sarebbe in grado di rispondere, se crede, a questa interpellanza.

BERTI, ministro per l'istruzione pubblica. Se la Camera li consente, risponderò nella seduta di lunedì.

PRESIDENTE. Se non c'è opposizione, sarà messa questa interpellanza all'ordine del giorno di lunedì.

L'onorevole Guerzoni scrive :

« Doppiamente onorato dai suffragi dei due collegi elettorali di Tricase e di Manduria, esprimendo il mio vivo rammarico pel collegio che sono costretto ad abbandonare, dichiaro di optare per quello di Manduria. »

Rimane adunque vacante il collegio di Tricase.

(Il deputato Legnazzi presta giuramento.)

PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Il ministro per le finanze ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ho l'onore di presentare alla Camera due progetti di legge il primo sulla sistemazione delle imposte dirette, e sull'introduzione e modificazione di alcune altre imposte, l'altro per un'imposta sulla produzione del vino conforme al piano che ebbi l'onore di esporre, alcuni giorni sono, alla Camera medesima. (V. *Stampato* n° 47-48.)

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro per le finanze della presentazione di questi progetti di legge, che saranno immediatamente inviati alla stampa e poi distribuiti agli uffici.

ISTANZA SULLA PRESENTAZIONE, STAMPA E DISTRIBUZIONE DI PROGETTI DI LEGGE.

CADOLINI. Domando la parola sulla presentazione di questi progetti di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CADOLINI. Vedendo come ci sia un ritardo enorme

ed inesplicabile nella stampa e distribuzione dei progetti di legge che sono stati presentati dai ministri passati e presenti, e ciò non essendo noto fuori di questo recinto, credo utile che lo si faccia rilevare dai verbali delle nostre sedute, affinché il paese non rimproveri la Camera di non procedere più sollecitamente ne' suoi lavori legislativi, mentre di tale ritardo non è imputabile essa, bensì esclusivamente la Stamperia, cioè apparentemente la Stamperia, ma in realtà qualche altra persona. Perchè realmente nella Stamperia si è sempre lavorato colla maggiore alacrità, e se non si fa presto ad ammanire certi progetti di legge, ciò proviene dai ministri che tengono molte volte i progetti nelle loro mani senza consegnarli effettivamente alla Stamperia, e non fanno sollecitamente la restituzione delle bozze di stampa più urgenti, acciocchè la Tipografia possa procedere ne' suoi lavori.

Io ho detto ciò anche perchè credo che i progetti presentati dall'odierno ministro delle finanze noi abbiamo bisogno di esaminarli immantinente ed abbiamo bisogno di averli nelle mani prima che negli uffici si proceda alla discussione dell'esercizio provvisorio del bilancio, avvegnachè noi non possiamo in alcuna guisa venire ad un esame dell'esercizio del bilancio, il quale implica una questione finanziaria ampia, completa senza aver nelle mani i progetti di legge che ne sono il complemento. L'esposizione finanziaria fatta dal signor ministro valse in qualche modo a darci un concetto generico delle sue idee intorno al modo di ordinare le nostre finanze, ma certamente non valse a provarci che il concetto suo sia interamente realizzabile, essendo per altro evidente ed incontestabile che un concetto finanziario non si può riconoscere effettivamente realizzabile e corrispondente a certe esigenze se non quando si vedono formulati tutti gli articoli di legge i quali debbono non solo risolvere il principio, ma altresì mostrarne analiticamente il metodo di applicazione.

Ond'è che il progetto testè presentato dal ministro delle finanze deve essere inviato immediatamente alla Stamperia, mentre d'altro canto deve essere sollecitata la stampa di tutti i progetti di legge che, come già dissi, abbiamo bisogno di avere sotto gli occhi prima di discutere l'esercizio provvisorio del bilancio, cioè i progetti di legge che più o meno direttamente implicano una questione finanziaria, fra i quali intendo sia da annoverarsi anche quello che riguarda le corporazioni religiose, perchè credo che a suo tempo noi dovremo domandare che nessuna legge di finanza debbasi approvare se non quando sia approvata quella dell'abolizione delle corporazioni religiose, non dovendo noi esporci al pericolo che si rinnovi un'altra volta quel fatto deplorabile che voi ben ricordate, nel quale dopo di aver imposte simili condizioni e d'aver poscia per singolare condiscendenza acconsentito che si votassero le leggi di finanza prima di quella dei frati, quest'ultima fu poi ritirata.